MERCOLEDÌ 27 GENNAIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 23

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, asto, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

I lavori del Senato e della Camera

La santa legge contro i rinnegati

Quale sarà la prima lista di proscrizione

ROMA, 26, notte (per telefono):

Il Senato ha sospeso oggi i suoi lavori che saranno ripresi giovedì prossimo con la discussione del progetto sul Podestà.

Nel pomeriggio di domani si riuniranno gli Uffici che procederanno all'esame di vari disegni di legge tra cui importanti quelli relativi alla disciplina dei rapporti collettivi di lavoro, alla istituzione dei Consigli provinciali dell' Economia, all'approvazione degli accordi stipulati a Washington e alla estensione delle attribuzioni dei Prefetti.

Come è noto, la legge sui fuorusciti, approvata ieri al Senato, sarà portata giovedì alla firma reale e la sera stessa apparirà sulla « Gazzetta Ufficiale ».

La « Tribuna » è informata che la legge avrà immediata applicazione e che nella prima lista di proscrizione figureranno i nomi di Francesco Saverio Nitti, don Sturzo, Salvemini, Donati, De Ambris, Crespi, già corrispondente della « Stampa », Ricciotti Garibaldi e Aurelio Natoli e Ciccotti-Scozzese. Con questi, tutti i caporioni della combriccola manovrante a Londra e a Parigi, saranno proscritti.

La « Tribuna » così illustra la necessità della legge sui fuorusciti:

« E' la necessità di imporre dei limiti alla sconfinata libertà di parola e di stampa, di propaganda e di critica che, se era sentita in Italia, tanto più era sentita per l'attività degli italiani all'estero, perchè il cittadino che denigra la Patria all' Estero o comunque si appella all'opinione straniera per le questioni interne del proprio Paese, cerca di farsi un appoggio sopra un ambiente nutrito di sentimenti ostili all' Italia nascenti da pregiudizi vecchi e da discordie nuove. Quindi è un ausilio allo straniero che si chiede nell'atto stesso che si ha l'apparenza di esporre le proprie idee. L'attività criminosa dei fuorusciti italiani, il loro antifascismo in funzione di antipatriottismo, sono documentati quotidianamente. Attraverso il Regime codesti rinnegati mirano a colpire l' Italia. Contro codesti pessimi italiani che positivamente fanno opera contro la Patria, ma che sopra tutto la disonorano col loro tradimento, bisogna battere senza nessuna pietà. Mai legge più santa fu votata dal Parlamento italiano ».

A proposito di una conferenza di un compare di Salvemini

Se non è una grossa "gaffe", certo merita smentita

ROMA, 26, notte (per telefono):

La « Tribuna » pubblica la seguente nota:

Sul « Giornale d' Italia » di ieri sera si legge una corrispondenza da Torino che alla presenza del Principe di Piemonte, del generale Triscornia comandante il Corpo d'Armata e delle principali autorità civili e militari, ebbe luogo la quinta conferenza del quarto ciclo indetto dal Gabinetto di Coltura per la corrente stagione invernale. Essa fu tenuta dal prof. Pietro Silva sul seguente argomento: « Il Mediterraneo e la rinascita italiana ». L'oratore — dice il giornale — alla fine della sua conferenza è stato salutato da calorissimi applausi e il Principe Ereditario si è congratulato vivamente con lui.

Siamo tentati a credere che si tratti di una notizia inesatta. Il prof. Pietro Silva, degno compagno di Gaetano Salvemini nella campagna rinunciataria per la almazia e che fino in questi ultimi tempi è stato sempre in prima linea in ogni manifestazione antifascista, è uomo tale che dovrebbe ormai sentire il pudore di non tentare indirette inserzioni. Ad ogni modo è per lo meno strano che autorità politiche e militari di una grande città ignorino i precedenti del detto professore e giungano perfino a consigliare di intervenire all'Augusto Erede della Corona.

Ripetiamo — conclude la « Tribuna » — la cosa è tanto enorme che vogliamo sperare possa essere smentita. Chè, se fosse vera, sarebbe tale da richiamare le autorità competenti a provvedere a che simili casi non abbiano mai più a ripetersi.

Per quanto riguarda i lavori della Camera, si apprende che sui progetti militari si è iscritto a parlare il solo on. Galeazzi.

Oggi si è riunita intanto a Montecitorio la Commissione che esamina tali progetti, sotto la presidenza dell' onorevole Bonardi. La Commissione ha discusso ed approvato le relazioni dei singoli relatori.

Comunicazioni del Partito

Per gli inni fascisti

ROMA, 26.

L' Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

La Direzione del Partito Nazionale Fascista, considerando che il Partito, oltre ad essere manifestazione di forza è anche consapevole espressione dell'arte italiana, premesso che la Giunta Esecutiva, con deliberazione dello scorso febbraio, riconosceva come edizione ufficiale dell' inno « Giovinezza » quella armonizzata dal maestro dott. Giuseppe Blanc, nella sua forma originale, è venuta nella determinazione di affidare allo stesso autore il compito di diffonderla in tutta Italia, in sostituzione delle correnti edizioni scorrette, non autorizzate.

Il Partito gli ha pure affidato l'incarico di diffondere in tutte le scuole e ovunque esistano le organizzazioni giovanili dei « Balilla » e degli Avanguardisti, il suo inno « Balilla » riconosciuto ufficiale con deliberazione della Giunta Esecutiva del Partito, autorizzandolo inoltre a provvedere onde tutte le Bande, le Orchestre, le Orchestrine debbano eseguire i due inni nelle riduzioni da lui fatte.

Pubblicazione di decreti nella "Gazzetta Ufficiale"

ROMA, 26.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. Decreto Legge 7 gennaio 1926 concernente le norme per l' istituzione della Reale Accademia d' Italia. Il Decreto è quello che fu già approvato dal Consiglio dei Ministri e che a suo tempo fu pubblicato.

La stessa « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto: Articolo unico: Piena e intera esecuzione è data al protocollo addizionale alla convenzione franco-italiana del 7 giugno 1904 relativa allo stabilimento delle vie ferrate Cuneo-Nizza e Cuneo-Ventimiglia, protocollo firmato a Roma il 23 dicembre 1923.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica pure il seguente decreto: Articolo unico: E' convertito in legge il R. D. L. 26 aprile 1921 N. 1333 col quale è data esecuzione all'accordo fra l' Italia e l' Egitto avvenuto mediante scambio di note in data 31 marzo e 26 aprile 1921 in virtù del quale l' Italia rinunzia in favore dell' Egitto alle restrizioni imposte dall'art. 6 del trattato di commercio italo-egiziano del 14 luglio 1906 relativamente alla tassazione degli spiriti italiani importati in Egitto, intendendosi esclusi da tale rinunzia i vini italiani compresi il Marsala e il Vermouth il cui grado alcoolico non ecceda il 23 per cento del loro volume.

A SANT' ANTIOCO (Cagliari) hanno avuto luogo le elezioni amministrative con una forte percentuale di voti, la lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

E' GIUNTO A ROMA il Principe Federico di Danimarca che ha preso alloggio all'Albergo di Russia.

I delitti dell'antifascismo in America

Attentato di un fuoruscito contro il "Corriere d'America"

PARIGI, 26.

Il « New York Herald », edizione parigina, riceve da New York che la polizia ha arrestati certo Capuiano mentre era in atteggiamento sospetto persso gli uffici del giornale italiano il « Corriere d'America », portando due bombe in un sacco nero.

Secondo la polizia, l'arrestato ha confessato di aver avuto intenzione di distruggere il giornale per impedire la penetrazione del Fascismo negli Stati Uniti, ed ha dichiarato di aver tardato a collocare le bombe perchè aveva visto un certo numero di bambini giocare presso gli uffici del giornale stesso.

Il Capuiano, ex giornalista, ha dichiarato di essere stato due volte in prigione in Italia e una volta in Spagna. La polizia ha constatato che le bombe erano della massima potenzialità e di una precisione mai notata finora.

Altri particolari dell' infame attentato contro il giornale di Barzini esaltatore del Fascismo

ROMA, 26

Sull' infame attentato si hanno da New York questi ulteriori particolari:

La polizia di Nuova York ha miracolosamente sventato il tentativo criminale di un dinamitardo purtroppo italiano. Alcuni agenti notando l'atteggiamento sospetto di un individuo aggirantesi dinanzi agli uffici del « Corriere d'America » procedevano al suo arresto sequestrandogli in una grossa valigia nera due enormi bombe tubolari di acciaio lunghe 45 cm. e contenenti un'enorme dose di nitroglicerina.

La polizia ha potuto constatare che si tratta dell'ordigno più micidiale oggi conosciuto. L'arrestato ha dichiarato di chiamarsi Vincenzo Capuiano, giornalista, nativo da Spezia, di anni 34.

Il Capuiano, appartenente al sovversivismo internazionale, era giunto nell'agosto 1925 dal Sud America. Continuando l' interrogatorio egli confessava di aver voluto distruggere il « Corriere d'America », il quotidiano diretto da Luigi Barzini, perchè favorevole al Fascismo e per l'esaltazione che nelle sue colonne viene quotidianamente compiuta dell'opera di Benito Mussolini. Infine negava di avere complici.

Non è senza importanza rilevare che proprio in questi giorni dai sovversivi italo-americani viene condotta una velenosa campagna contro Barzini, campagna diretta e organizzata da quel fiore di gentiluomo che è l'ex deputato Vacirca, ben noto per l'agguato di New York.

Ancora elogi americani al Fascismo e al Duce

PARIGI, 26.

Un dispaccio da New York al « New York Herald », edizione di Parigi, segnala che Thomas Lamon, membro della Ditta G. P. Morgan, facendo l'elogio del Fascismo nell'Associazione di politica estera, ha dichiarato ieri che il Primo Ministro Mussolini ha ridotto la disoccupazione, trasformato il «deficit» del bilancio in un avanzo, diminuito il debito fluttuante italiano ed equilibrato il bilancio. Nessun altro Paese europeo, egli ha detto, ha stabilito un simile record. L' inflazione è stata completamente soppressa e la vita è migliorata considerevolmente. Il fatto che il popolo italiano segue il suo Governo, non può essere meglio dimostrato che dal modo con il quale ha approvato i termini della sistemazione del debito italiano con gli Stati Uniti quando versò in massa i suoi risparmi per il pagamento della prima quota.

« In quanto concerne il liberalismo, mi sembra — ha dichiarato il signor Lamon — che il miglior modo di dimostrarsi liberale è quello di lasciare all' Italia il Governo che sembra desiderare ».

L'omaggio della Regina di Svezia alla tomba di Margherita di Savoia

ROMA, 26.

Stamane, alle 11.30, il signor Bennet, Ciambellano della Corte di Svezia, si è recato al Pantheon e a nome della Regina di Svezia, attualmente a Roma in incognito, ha deposto sulla tomba della Regina Madre una corona di fiori.

Il signor Bennet ha visitato anche le tombe dei due Re d' Italia scrivendo il proprio nome nei registri.

Erano a riceverlo all' ingresso del Tempio il ministro di Svezia barone Deckfriis, il generale Nigra, l'ammiraglio Orsini e il cav. Smith, rispettivamente presidente, vicepresidente e ispettore capo dell'Associazione Veterani e Reduci, e il conte Pellati per la Direzione Generale delle Belle Arti.

Per la Conferenza internazionale del Lavoro

ROMA, 26.

E' partito per Ginevra il Commissario Generale dell' Emigrazione, S. E. De Michelis, per prendere parte in qualità di rappresentante del Governo italiano alla trentesima sessione del Consiglio di amministrazione dell' Ufficio Internazionale del Lavoro.

Questa tornata del Consiglio dell'organizzazione, tratterà argomenti di particolare importanza tra i quali le proposte di modifica al regolamento della Conferenza e le questioni da sottoporre alla Conferenza internazionale del Lavoro del 1927.

Prima di partire, il Delegato italiano ha ricevuto le disposizioni del Capo del Governo e del Ministro dell' Economia Nazionale.

Il Sottosegretario Bianchi in Sicilia

GIRGENTI, 26.

Proveniente da Corleone, accompagnato dal Prefetto della Provincia commendatore Rivelli, dal Sindaco comm. Altieri, dagli onorevoli Palmisano e Abisso e dai rappresentanti della Federazione Fascista, è giunto a Girgenti il Sottosegretario S. E. Michele Bianchi fatto segno ad una imponente manifestazione di popolo.

Dal balcone della Prefettura, S. E. Bianchi ha parlato alla folla adunata nella sottostante piazza.

Il discorso pronunciato dal Sottosegretario ai Lavori Pubblici ha dato luogo a continue acclamazioni all' indirizzo del Duce.

Stamane S. E. Bianchi ha visitato i lavori ferroviari e nel pomeriggio si è recato a Porto Empedocle.

Dopo la morte del card. Mercier

ROMA, 26.

Il Borgomastro di Bruxelles Adolfo Max ha diretto al Governatore di Roma il seguente telegramma in risposta al dispaccio inviatogli dal senatore Cremonesi in occasione della morte del Cardinale Mercier:

« Nel dolore che ci pervade la fraterna simpatia della vostra nobile Città ci commuove profondamente. Consentite di esprimervi di tutto cuore la nostra infinita gratitudine per i sentimenti che ci testimoniaste in termini così commoventi ».

La propaganda italofoba in Germania messa in freno dall'atteggiamento della stampa italiana

BERLINO, 26.

L'energica controffensiva della stampa italiana ha avuto un rapido successo. Da qualche giorno sui giornali tedeschi sono diminuiti i concreti attacchi contro l' Italia, nè si leggono gli incitamenti ad astenersi dallo scendere nella nostra penisola come dimostrazione di ostilità. Del resto, simile propaganda tedesca contro il turismo in Italia non ha mai ottenuto alcun effetto di qualche rilievo. In proposito è opportuno ricordare che, all' inizio della guerra fra l' Italia e l'Austria l'ex ministro delle Colonie tedesco Bernhard Dernburg si fece iniziatore sui giornali tedeschi di una associazione, i cui affiliati dovevano impegnarsi a non mai più tornare a far soggiorno in Italia ed a fare propaganda per diffondere tale programma. Ma appena cessate le ostilità non solo la corrente tedesca verso l' Italia fu numerosissima, ma lo stesso Bernhard Dernburg fu fra i tedeschi che varcarono i confini verso il bel sole d' Italia, ed anzi egli rappresentò la Germania in una delle conferenze post-belliche che si svolsero nella nostra Penisola.

Però stasera l'edizione del « Tag » porta ancora una corrispondenza da Bolzano, il cui titolo a grandi caratteri, dice: « Patologico odio degli italiani contro i tedeschi ». Nella corrispondenza si narra di perquisizione fatte in osterie e associazioni di Bolzano e di Bressanone, ove vennero trovate vecchie armi, e si racconta l'arresto dei proprietari e responsabili. La corrispondenza fa apparire tali fatti come violenze o sopraffazioni contro i tedeschi dell'Alto Adige, ma si astiene dal porre in rilievo, come invece si tratta, di misure di polizia vigenti in Italia, nei riguardi della denuncia delle armi, misura cui è logico debbano sottostare tutti i cittadini, sia dell'Alto Adige che di altre regioni del Regno.

La Polonia vuole un posto nella Lega delle Nazioni

VARSAVIA, 26.

La stampa polacca conduce una campagna per ottenere un posto permanente alla Polonia nel Consiglio della Lega delle Nazioni e ciò contemporaneamente alla entrata della Germania nella Lega stessa.

Il « Courier Warzawski » pubblica un articolo di Wrobleveski, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri ed ex Ministro plenipotenziario a Washington. Dopo avere esaminate le ragioni storiche e geografiche che rendono necessario che la Polonia sia una grande potenza, l'autore scrive che la Polonia aspetta di essere chiamata contemporaneamente alla Germania fra i membri permanenti del Consiglio della Lega delle Nazioni, come naturale conseguenza degli accordi di Locarno e come logico seguito delle relazioni fra la Germania e la Polonia previste dagli accordi di Locarno. Indugiando nell'assicurare alla Polonia gli stessi diritti della Germania, questa ultima diverrebbe poi arbitra della sorte della Polonia. E' necessaria l'unanimità per l'ammissione nel Consiglio della Lega delle Nazioni. La mancanza di appoggio per la simultanea entrata della Polonia e della Germania da parte dei firmatari del patto di Locarno, del dicembre scorso, dimostrerebbe che il grande beneficio degli accordi di Locarno doveva spettare soltanto alla Germania.

Vivissima attesa per il Gran Consiglio Fascista

Nuovi compiti e nuove forme

ROMA, 26.

L' « Informatore della Stampa » comunica:

« Pure non essendo ancora fissata la data della ripresa dei lavori del Gran Consiglio, gli ambienti fascisti si sono andati formando in queste ultime settimane la convinzione che il supremo consesso del fascismo segnerà nella prima quindicina di febbraio nuove mète al Partito e che i suoi lavori costituiranno una delle tappe più importanti del movimento fascista.

Le alte gerarchie si sarebbero rese conto della necessità di impedire ormai qualsiasi interferenza fra il Partito ed il Governo dato che nel prossimo febbraio tutte le leggi fascistissime, dopo la approvazione del Senato, diventando leggi dello Stato, consentiranno al Governo di disporre di tutti i poteri necessari per guidare la Nazione secondo lo spirito della rivoluzione fascista.

Il Gran Consiglio — prosegue l'« Agenzia » — tracciando la linea di questa nuova attività, non potrà non preoccuparsi di uno degli elementi essenziali per la realizzazione del suo programma, quale è l'elemento « uomini ». Dalle fila del Partito dovranno essere tratti e valorizzati nuovi elementi mostratisi atti ad appartenere alla classe dirigente per accrescere la potenzialità dei quadri destinati a sostituire nel campo politico, tecnico ed intellettuale, i vecchi elementi e per assicurare, sia all' interno che all'estero, la pratica attuazione dei postulati del regime. Più che di una smobilitazione del Partito, si tratterà — secondo quanto si afferma in ambienti autorizzati — di un passaggio graduale dal piede di guerra al piede di pace, in modo che la sua opera risulti più efficace, più rispondente alla situazione del Paese e non si accrediti nella pubblica opinione l' impressione che il Partito rimanga in armi per combattere contro « molini a vento ».

Varie leggi votate dal Senato

La seduta

ROMA, 26

La seduta comincia alle 15 sotto la presidenza di S. E. TITTONI

Senza discussione è rinviato allo scrutinio segreto il disegno di legge modificante le norme per la risoluzione delle controversie e dei diritti derivanti dal contratto d' impiego privato.

Per le piccole industrie

Si inizia quindi la discussione del disegno di legge relativo alla conversione in legge del decreto concernente provvedimenti per facilitare le concessioni di credito da parte dell' Istituto per il lavoro per le piccole industrie con sede a Venezia.

MORPURGO (relatore) — Dichiara che l' Ufficio Centrale è grato al Governo per la presentazione del disegno di legge, ma deve rilevare che gli stanziamenti in bilancio sono assolutamente inadeguati; occorre aumentarli non solo per la sede dell' Istituto in Venezia, ma anche per i Comitati provinciali.

BELLUZZO (Ministro dell' Economia Nazionale) — Assicura che la questione delle piccole industrie sta a cuore al Governo e specialmente al Ministero della Economia Nazionale. Ha fiducia che il Ministero delle Finanze, a cui si è rivolto, vorrà consentire maggiori stanziamenti. La piccola industria e specialmente artistica caratterizza in modo speciale le doti del popolo che possono aumentare le esportazioni dei lavori e delle intelligenze italiane, e contribuire a migliorare la bilancia commerciale.

MORPURGO — Ringrazia e confida nell'opera del Ministro.

L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto. Senza discussione è rinviato allo scrutinio segreto il disegno di legge per la conversione in legge del R. D. 23 ottobre 1924 che accorda agevolezze fiscali all' industria delle marmellate, gelatine e altre conserve di frutta.

Per il porto di Livorno

Si passa a discussione il disegno di legge: Conversione in legge del R. D. 16 dicembre 1923, che approva la convenzione della costruzione delle opere di ampliamento del Porto di Livorno.

ORLANDO — Esprime la gratitudine di Livorno per il disegno di legge che è di beneficio all' intera Toscana. Ricorda che Livorno è fra i porti italiani quello che esporta in maggiore misura. Raccomanda che si proceda con le maggiori cautele all'applicazione della legge per Napoli per le espropriazioni delle aree fabbricabili e che si aggiunga se è possibile un altro accosto a Livorno per le linee interoceaniche, poichè ora i piroscafi arrivano a Livorno già carichi e si fermano brevissimo tempo.

GIURIATI (Ministro dei LL. PP.) — Non ha difficoltà di accettare le raccomandazioni del senatore Orlando ed osserva che le applicazioni della legge per Napoli sono sempre più o meno frequenti; vi si ricorre quando sono chieste come nel presente caso. L'articolo unico del disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto, come pure sono rinviati senza discussione allo scrutinio segreto i seguenti disegni di legge: Costituzione in comune autonomo della frazione di Forni di Val d'Astico (Vicenza); Funzionamento della Milizia Ferroviaria per la Sicurezza Nazionale; Proroga del termine stabilito dell'art. 155 del R. D. 11 maggio 1923 circa la ricostituzione degli atti di Stato civile distrutti od omessi nelle terre invase e sgombrate a causa della guerra, Ripartizione del numero dei posti di giudici sostituti procuratori del Re e giudici aggiunti con funzioni di segretari e vicesegretari del Ministero della Giustizia e degli Affari di Culto; Devoluzione alle autorità giudiziarie di Ancona delle controversie e degli affari in materia di statuto personale riguardanti i cittadini italiani in Turchia; Provvedimenti eccezionali per l'amministrazione della Giustizia civile in rapporto alla distruzione degli archivi del Tribunale e della Pretura di Palmi per effetto dell' incendio del 10 maggio 1925. Istituzione di un R. Istituto Tecnico in ciascuna delle città di Chiavari, Lucera e Sampierdarena; Concorsi a cattedre di R. Istituti medi di istruzione per Mutilati Invalidi di guerra, ex Combattenti e Vedove di guerra; Norme per le promozioni del personale P. T. T. in applicazione del R. D. 11 novembre 1923 e successive modificazioni; Autorizzazione della spesa di lire tre milioni seicentomila per provvedere alla posa di un cavo sottomarino da Valdarche a Zara per costituire una comunicazione telefonica e telegrafica fra Trieste e Zara.

Domani alle 15 riunione degli Uffici.

La seduta è tolta alle ore 16.10. Giovedì seduta pubblica alle ore 15.

I primi esperimenti di navigazione aerea civile

ROMA, 26.

L' « Agenzia Stefani » è informata che in questi giorni si stanno svolgendo, con esito pienamente favorevole, tanto lungo le coste marittime che nell' interno della penisola, gli esperimenti per le prime linee di navigazione aerea civile entro i confini nazionali.

I negoziati italo-inglesi

Commenti pessimisti di certa stampa inglese

LONDRA, 26.

E' necessario rilevare che le voci correnti intorno a supposte cifre e modalità di un accordo sollevano notevoli critiche e malumori da una parte della stampa che le considera insufficienti a diminuire l'onere del contribuente britannico. Il laburista « Daily Herald » scrive ironicamente che l' Italia pagherà meno di 4 scellini per sterlina lasciando il resto ai contribuenti inglesi.

Il « Daily Graphic » dedica un articolo irto di cifre sulla intera situazione dei debiti interalleati concludendo con queste parole: « Se l'accordo fra Volpi e Churchill è come alcuni ritengono e come altri temono non lo sia, che l' Italia ci paghi lire sterline trentasette milioni, l'annualità della Italia rappresenterà qualcosa poco al di sopra di un penny per lira sterlina, come tassa di ricchezza mobile, i rimanenti 5 pence saranno pagati dal contribuente britannico, il quale prestò la moneta all' Italia. Le probabilità non sono certo molto attraenti. Siamo ancora molto lontani dal bilanciare il pagamento annuale all'America. Anche quando si raggiunga la parità, continueremo a pagare una tassa di ricchezza mobile di uno scellino e 11 pence per lira sterlina come prova della nostra estrema buona volontà di contribuenti per altri territori. Il nostro debito nazionale assorbe quest'anno lire sterline 355 milioni uguali ad un milione al giorno; ciò che rappresenta quanto la guerra stessa ci costò nei primi tempi; meno della metà della nostra attività è destinata a tale scopo. Atlante stesso non ha mai dovuto subire così grave carico, come lo stiamo subendo noi, e come lo subiranno i nostri figliuoli dopo di noi ».

L'accordo di principio raggiunto

LONDRA, 26.

I giornali pubblicano lunghi resoconti della grande manifestazione di ieri al Merchantaylors Hall, riproducendo il testo del discorso pronunciato dal conte Volpi. Il primo ministro Baldwin ha pronunciato ieri sera un' importante discorso al Cecil Hotel, in occasione del banchetto offertogli dalla « National Union Of Conservative And Unionist Association ». Il primo ministro ha parlato anche dell' Italia e del suo costante progresso e della sua operosità. « Io penso, egli ha detto, che l'accordo concluso dall' Italia con l'America per il suo debito con vantaggiose condizioni, debba essere oggetto di generale compiacimento. Il cambio monetario dell' Italia è stabile e le sue industrie sono prospere. Ho ogni speranza che i negoziati tra l' Italia e l' Inghilterra, ora in corso, raggiungano una meta di successo. Sono convinto, ha concluso il signor Baldwin tra vive approvazioni, che in Inghilterra, come in America si renderà omaggio all' Italia per il modo col quale ha affrontato i suoi debiti di guerra.

Il « Financial Times », in un suo editoriale, esprime il massimo compiacimento per la notizia che è raggiunto un accordo di principio, e scrive che non si poteva attendere altro risultato, data la atmosfera in cui si svolsero i negoziati. Il giornale si rassegna al fatto che sarà impossibile che l' Inghilterra possa raccogliere dai suoi debitori quanto deve pagare all' America, e, accennando alle varie opinioni circa la cifra che l' Italia potrebbe pagare, scrive:

« Il conte Volpi è venuto in questo Paese colla fama di abile negoziatore, ma anche colla reputazione di non volere fare un buon affare a spese dei contribuenti britannici. Egli, come disse anche ieri al banchetto alla City, ci reca il messaggio che l' Italia è decisa ad onorare le sue obbligazioni nei limiti della sua capacità. L'onestà delle parole del conte Volpi è indiscutibile. E poichè egli doveva negoziare con Churchill di cui l'acume e l'esperienza non gli erano inferiori, si può affermare che se anche l'accordo potrà scontentare qualcuno, tuttavia chi veramente saprà giudicarlo vedrà che la loro fatica fu realmente coronata da un successo.

Carol di Rumenia ammalato e visitato da tre alti personaggi

MILANO, 26.

Il principe Carol di Rumenia, colpito la settimana scorsa da passeggera indisposizione, ha ora dovuto mettersi nuovamente a letto. Si afferma che non esiste motivo alcuno di apprensione, trattandosi di ordinari casi di influenza. E' annunziato per oggi l'arrivo nella nostra città di tre alti personaggi della Corte di Rumenia che, inviati, come sembra, dal Sovrano, si abboccheranno col Principe Carol. Per i tre personaggi sarebbero già stati approntati tre appartamenti all' Hotel de la Ville.

Investimento fra treni in Dalmazia

FIUME, 26.

Ieri notte alle 2.30 il treno celere di Spalato investì un treno merci nella stazione di Goraja Dubrava presso Ogulin. Nel treno erano 150 passeggeri. Si deve alla presenza di spirito del macchinista, che frenò prontamente e riuscì ad attenuare il colpo, se lo scontro non ebbe conseguenze funeste. I viaggiatori se la cavarono con la paura. I pochi feriti leggeri del personale e dei viaggiatori furono medicati sul posto. Alle 3 di mattina, sgomberata la linea, i passeggeri proseguirono per Zagabria. La linea è danneggiata per circa cinquanta metri. Il danno materiale si calcola a circa due milioni di dinari.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 26 gennaio 1926)

Affari approvati

Premariacco: Congregazione di Carità cancellazione ipoteca — Sesto al Reghena: Concessione sussidi per malattia a persone non comprese elenco poveri — Amaro: Aumento indennità servizio attivo al segretario comunale — Manzano: Contributo ricovero Mulonji in un'Istituto Ciechi — Caneva: Regolamento di igiene — Pasian di Prato. Idem — Enemonzo, Chiusaforte, Nimis, Cimolais, Cavasso Nuovo: Regolamento polizia mortuaria — Ruda: Rinnovo debito cambiario con Cassa Risparmio Provinciale — Marano: Vendita area a signori Dri e altri — Faedis: Strada Campeglio. Canale Soffumbergo. Vertenza fra i frazionisti. Mutuo con cassa Risparmio Udine — Rigolato: Acquedotto frazione Givigliana — S. Vito Tagliamento: Progetto ampliamento cimitero frazione Savorgnano. Mutuo — Pordenone: Regolamento cimiteri comunali — Joannis: Aumento tariffa dazio di un quarto. Addizionale dazio consumo — Frisanco: Aumento tariffa tassa bestiame — Nimis: Regolamento consumo acqua potabile — Cividale: Istituzione R. Liceo classico assunzione del contributo annuo — Castions: Bilancio 1925 — S. Giorgio Nogaro: Idem — Chions: Idem. Congregazione Carità — Socchieve: Bilancio 1926-28 Congregazione di Carità — Cormons: Consorzio daziario modifica contratto appalto col aumento dell'aggio — Meduno: Regolamento riscossione dazio energia elettrica. Modifica tariffa — Fanna: Modifica tariffa dazio — Colloredo M.: Aumento un quarto tariffa daziaria — Gradisca: Consorzio daziario. Dazio consumo. Gradisca e Villesse — tariffa dazio — e regolamento riscossione dazio energia elettrica. Corona, Mariano, Sagrado, Versa, Romans, Farra tariffa daziaria — Trasaghis: Regolamento riscossione dazio energia elettrica — tariffa dazio — aumento di un quarto tariffa daziaria — Bigliana, Capriva, Dolegna: Tariffa dazio e regolamento riscossione su energia elettrica. Brazzano, Chiopris, Cosbana, Medana, Medea, S. Lorenzo, Mossa, Marano: Tariffa daziaria — Clauzetto: Dazio consumo addizionale sulle bevande — Bagnaria Arsa: Sottoscrizione pro dollaro — Coseano: Onoranze funebri segretario comunale — Maniago: Aumento indennità servizio attivo dipendenti comunali — Verzegnis: Idem, idem — Palazzolo Stella: Idem, idem — Tolmino: Riscossione tassa famiglia 1926 — Pagnacco: Imposta su industria commerci arti e tassa patenti — Zuglio: Contributo pro prebenda parrocchiale — Idria: Adesione federazione provinciale Enti autarchici — Pradamano: Contributo comune pro Cappella Votiva a Ricordo Caduti in Guerra — Pradamano: Sussidi e contributi a diversi Enti pro 1926 — Cividale: Miglioramenti economici impiegati ospedale civile — Aquileia: Impiego denaro ricavato da vendita terreno — Palmanova: Ospedale civile acquisto terreno — Castions: Calendario nazionale 1926 — Casarsa: Riscossione tassa famiglia 1926 — Udine: Tassa sulle industrie 1926 — Meduno: Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio contro ditta Vidussoni — Codroipo: Alienazione terreno detto, Buche di S. Rocco — Vito d'Asio: Tassa licenze 1924-25 — Forni Avoltri: Tassa bestiame — Pagnacco: Tassa famiglia 1926 — Casarsa: Modifica tassa bestiame e Tassa esercizio rivendita 1926 — Nimis: Tassa industrie e patente — Prata: Compenso procaccia — Pocenia: Offerta pro dollaro — Talmassons: Alienazione cava esaurita in via Flambro e Affranco canone livellario signor Faccini — Udine: Casa ricovero, Ospizio cronici, bilancio 1926 — Chiopris, Viscone: Bilancio 1925 — Sacile: Regolamento riscossione dazio foraggi e su materiali da costruzione — Cosbana: Bilancio 1925 — Udine: Lavoratorio Batteriologico. Tariffa esami — Campoformido: Compenso ai dipendenti per servizio disoccupazione — Condotte mediche Aquileia e consorzio Terzo (Aquileia) con Scodovacca. Capitolato servizio. Convenzione regolatrice consorzio Casarsa: Aggiunta al regolamento polizia urbana — Cervignano: Regolamento pubblico macello — Salcano: Idem — Udine: Idem e frigorifero e canale — Trasaghis: Capitoloto ostetrico — Montereale: Istituzione condotta ostetrica — Sesto al Reghena: Capitolato servizio medico — Pinzano: Idem — Casarsa: Contributo Istituto Friulano Emigrazione e Onoranze S. M. la Regina Madre — S. Vito al Tagliamento: Contributo Associazione nazionale diffusione Coltura aprendo Istituto Tecnico Superiore — Codroipo: Costruzione pescheria — Latisana: Contributo al consorzio stalloniere — Maiano: Regolamento tassa licenze — Tramonti Sotto: Alienazione terreno a Novodini — Meduno: Modifica regolamento organico e Concorso battaglia grano — Tricesimo: Contributo sezione provinciale tubercolotici guerra — Latisana: Contributo a Comitato Friulano per navigazione interna — Ruda, Perteole, Villavicentina: Capitolato servizio medico — Tarvisio, Camporosso, Fusine, Cividale: Capitolato servizio medico — Gradisca, Farra: Condotta medica — Tarcento: Modifica Capitolato medico. Trattamento economico al medico condotto — Medea, Marano, Corona, Chiopris, Viscone: Consorzio medico. Trattamento economico — Campoformido: Modifica Capitolato medico e apertura concorso — Scodavacca: Contributo Associazione Tubercolotici reduci guerra — Sesto al Reghena: Aumento indennità servizio attivo dipendenti comunali — Latisana: Contributo scuola professionale — Palazzolo Stella: Gratificazione al Mutilati M. V. S. N. — Mortegliano: Cessione area pubblica a Carcaro e Alienazione terreno ad asta pubblica — Chiusaforte: Ditta Cilloni. Svincolo cauzione per acquisto boschi Montasio e Goriuda — Maiano: Tassa industrie e patente — Ledine: Contributo istituzione cattedra ambulante agricoltura — Lestizza: Tassa famiglia 1926 — Barcis: Utilizzazione bosco ceduo faggio Varma — Tramonti Sotto: Affranco beni Corrado e Menegon — Paularo: Contributo Istituto Friulano Emigrazione — Mortegliano: Cessione terreno a Salvetti.

Affari rinviati alla prossima seduta

Palmanova: Servizio medico cambiamento classifica — Campolongo: Provvedimento coattivo da parte Intendenza Finanza Trieste — Oltresonzia: Regolamento organico — Salcano: Debito verso Consorzio provinciale approvvigionamento — Bigliana, Cosbara, Medana, Dolegna: Consorzio medico. Riattivazione. Costituzione ufficio — Claut. Consorzio veterinario cambiamento sede titolare — Idria, Circhina: Consorzio veterinario. Approvazione d'ufficio capitolato per i comuni Sebreglie e Monte S. Vito.

Affari rinviati con ordinanza

Bicinicco: Conservazione fino al secondo limite per l'anno 1926 della sovrimposta — Montespino: Capitolato medico; Consorzio — S. Vito Tagliamento: Asilo infantile servizio cassa. Deposito somme eccedenti bisogni ordinaari — Casarsa: Riversibilità pensione vedova Tosoli — Buia: Regolamento buona tenuta mappa catastale — Aquileia: Capitolato ostetrico — San Giorgio Nog.: Contributo da parte lascito Chiavà a favore Congregazione di Carità — Travesio: Concorso a favore mostra bovina intercomunale — Prata: Compenso a segretario comunale — Casarsa: Offerta bandiera ai RR. CC. — Campoformido: Contributo ai scuola professionale di Basaldella — Pozzuolo: Opera Pia Sabbatini. Vendita beni e impieghi capitali — Barcis: Bilancio 1925 — Palmanova: Ricorso Sclausero contro tassa esercizio.

Affari vari

Montereale Cellina: Modifica capitolato medico che stabilisce accordo al medico dell'alloggio gratuito (lascia in via eccezionale solo all'attuale titolare il godimento della casa) — Cormons: Ricorso Banca Cooperativa contro tassa esercizio (respinge) — Paluzza: Consorzio veterinario contributo del comune di Cercivento per compenso al segretario (dichiara l'obbligatorietà per Cercivento) — Aquileia: Assestamento bilancio 1925 (prende atto) — Rifembergo: Bilancio 1925 (autorizza) — Bigliana: Bilancio 1925 (autorizza) — S. Maria: Bilancio 1925 (autorizza) — S. Leonardo, Drenchia, Grimacco, Stregna: Consorzio medico (provvede d'ufficio alla costituzione) — Gonars: Bilancio 1925 (autorizza) — Medana: Ricorsi contro tasse comunali (in parte accoglie e in parte respinge) — Barcis: Ricorso contro tassa famiglia Polese (respinge) — Palmanova: Ricorso contro tassa esercizio Zanello (irricevibile); idem Cressatti (respinge); idem Mattiussi (respinge).

Da SPILIMBERGO
Funebri del Capitano Marucci

(26) — Ieri hanno avuto luogo nella vicina frazione di Istrago i funerali del capitano Giuseppe Marucci, del IV. Reggimento «Genova» Cavalleria morto per malattia contratta in guerra.

I funerali sono stati imponenti per la affluenza di autorità militari e civili e per il concorso di un folto pubblico che ha inteso rendere solenni onoranze allo eroico ufficiale. Notiamo:

Colonnello Marone cav. Colombo, Comandante il IV. Reggimento «Genova» Cavalleria — Maggiore Azzolino Malaspina e consorte — dott. Brunetta, capitano medico — capitani Agosti, Orlandi, dall'Orbo, del «Genova» Cavalleria — capitano dei Reali Carabinieri Martelli signor Giuseppe — capitano del Presidio di Spilimbergo Gino Portelli e molti altri dei quali ci sfugge il nome.

Anche il P. N. F. era rappresentato con a capo il ten. Manassero Francesco. — Fra le autorità civili abbiamo notato: dott. Zatti Luigi, Commissario prefettizio di Spilimbergo — dott. co. di Caporiacco — prof. Pesante, ispettore scolastico e un fitto stuolo di signore, impiegati e liberi professionisti V'erano rappresentate le scuole, gli Enti pubblici e privati, le Associazioni patriottiche ecc.

Uno squadrone di «Genova» Cavalleria precedeva il lungo corteo. Molte le corone fra cui quelle della seconda Brigata Comando Cavalleria, dei «Cavalleggeri Monferrato» e «Genova» Cavalleria.

Dopo la benedizione della Salma in Chiesa, nei pressi del Monumento ai Caduti, il prof Dino Grelli, cugino dell'Estinto, ha pronunciato con voce alta e commossa il seguente, nobilissimo discorso:

«Parlando di Te, adorato cugino, farò come colui che piange e dice: Il morbo, ribelle ad ogni cura, Ti ha strappato violentemente e rapidamente all'affetto dei parenti, dei superiori e degli amici, gettando lo sconforto in quanti Ti conobbero e apprezzarono in Te le elette doti di soldato e di cittadino. Dopo esserti battuto da Eroe nella guerra vittoriosa, Tu eri ben lontano dal pensiero che un male crudele minasse inesorabilmente la Tua giovane esistenza, infrangendola, poscia, con vertiginosa rapidità. E quando la Tua buona consorte mi avvertì delle Tue sofferenze, io corsi al Tuo capezzale, Ti vidi e un brivido mi corse per le vene; mi resi subito conto dello stato grave della Tua malattia, ma, ciò nonpertanto non disperai nella Tua guarigione, e accarezzavo l'idea di vederti rifiorire, sia pur lentamente, per Te, per le Tue piccine adorate, per la Tua diletta consorte, per i Tuoi vecchi e amati genitori, per tutti.

Ma, purtroppo, le nostre speranze sono andate deluse, i nostri sogni sono crollati e i nostri palpiti travolti nel dolore più acerbo la sciagura tremenda ha portato alla desolazione più viva, allo schianto.

Tu, adorato Peppino, dalla coscienza cristallina, dal carattere forte, dalle opere intessute di bene, dalla fede pura e ardente di amor patrio, dal senso di fine sagacia amministrativa — e lo dimostrasti quale consigliere comunale in Ascoli-Piceno — Tu, ahimè, oggi non sei più.

E quando io, tornando in Ascoli, nella Tua città natale m'imbatterò nei Tuoi vecchi, io dirò loro, ai poveri e santi vecchi, che Tu sei morto da angelo, come da angelo sei vissuto, assistito teneramente dalla consorte, esempio mirabile di ogni virtù famigliare e cittadina, e dai parenti tutti, che hanno vissuto ore di indescrivibile ambascia.

E alla Tua cara mamma in ispecie, che Tu negli ultimi momenti chiamavi per il bacio, quasi che esso fosse il bacio di passaggio dall'una all'altra vita, alla Tua cara mamma darò il bacio per Te, darò io quel bacio impedito dall'enorme distanza, dall'età avanzata, dagli acciacchi, dalla spietata rapidità della catastrofe.

Adorato Peppino, ho visto ieri le due piccine erano in casa di parenti, allontanate temporaneamente dal luogo della disperazione; gli occhi mi si sono velati di lagrime, nel vedere quei due angioletti che nulla sapevano o sospettavano della tragedia e che domani invocheranno il nome del babbo. E la mamma, la buona mamma, guida sicura della loro educazione, risponderà, alzando il dito verso il Cielo: il babbo è volato lassù! E le piccole, guardando in Alto, Ti vedranno brillare come fulgida stella e trarranno, cogli occhi lagrimosi, l'ispirazione a egregie cose.

Vale!».

Indi il Colonnello Marone cav. Colombo, ha anch'egli con belle parole, richiamata la Memoria del capitano Marucci, lumeggiandone le ottime qualità e chiamandolo «Figlio diletto».

Infine, all'appello «Capitano Marucci!» degli ufficiali e soldati, irrigiditi si sull'attenti, si è risposto: «Presente!» con indicibile, generale commozione.

Costituzione del Sindacato
MAGISTRALE FASCISTA

In una delle sale del nostro edificio scolastico, si è ufficialmente costituito il Sindacato Magistrale Fascista, al quale hanno aderito tutti gli insegnanti dei due circoli di Spilimbergo e Meduno, che hanno voluto così dimostrare ancora una volta la loro entusiastica adesione al Governo di Benito Mussolini, valorizzatore delle idealità nazionali, di cui la scuola italiana fu ed è gelosa custode e degna interprete.

Erano presenti oltre a tutti gli insegnanti dei due circoli i sigg.: comm. Garassini, Segretario Generale della Corporazione Friulana della Scuola. — il R. Ispettore Scolastico signor Adalberto Morgana — il Direttore Didattico di Maniago signor Pantarotto — il Direttore Didattico di Spilimbergo signor Giacomo Pesante — l'avv. Domenico Margarita, Segretario del locale Fascio — l'avv. Popnici per il Commissario Prefettizio e il signor Mario Geromotta Segretario di zona del Partito Fascista

Apre la seduta l'Ispettore Morgana, infaticabile organizzatore di questa riunione, che con elevate parole presenta il comm Garassini, oratore ufficiale della cerimonia, che della Corporazione Friulana della Scuola è l'anima ardente e la guida apprezzata ed acclamata. — Illustra brevemente gli scopi della riunione e incita i presenti ad essere disciplinati per il maggior divenire della costituita Sezione. Il discorso è vivamente applaudito

Prende poi la parola il comm. Garassini. Ci dispiace di non poter riassumere l'alto poderoso, magnifico discorso dell'illustre conferenziere che con la consueta forma elegante trascinò l'uditorio al massimo dell'entusiasmo.

Disse delle benemerenze del Governo Nazionale, della funzione della scuola, dei nuovi destini dell'Italia e terminò fra un delirio d'applausi inneggiando a questa nostra adorabile Patria, che sotto la sapiente guida del suo Grande Capo saprà rendersi ognora più degna del nome e della gloria di Roma Imperiale

L'assemblea passò quindi alla nomina delle cariche

Disse brevi parole di circostanza a nome dei Fascisti della zona il signor Geromotta. A nome degli insegnanti ringraziò il Direttore Didattico signor Giacomo Pesante.

Risultarono eletti per la Sezione di Spilimbergo a far parte del Direttorio i sigg.: Giacomo Pesante, Direttore Didattico — De Paoli Maria, insegnante — Morgante Tellia, insegnante — Tomaselli Italico, insegnante.

A Segretario venne nominato il sig Mario Zannier

Dopo di chè ebbe luogo servita inappuntabilmente come sempre dal signor Del Toso nei locali dell'Albergo alla Stella d'Oro, un'abbondante colazione, durante la quale regnò la massima allegria.

La costituzione della Sezione
FERROVIERI FASCISTI

Domenica con l'intervento del cav. Michelangeli, Delegato Compartimentale, si è costituita la Sezione dell'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti di Spilimbergo Erano pure presenti i sigg.: avv Margarita per il Fascio di Spilimbergo e il Decurione Manassero. Il numero dei presenti era di circa 40 Apre la seduta il cav. Michelangeli, il quale brevemente illustra ai presenti le finalità della Associazione, nel cui seno militano tutti i ferrovieri gelosi dei nuovi destini della Patria.

Il discorso è vivamente applaudito.

Parla poi, con la consueta foga oratoria l'avv Margarita, che porta il saluto dei Fascisti di Spilimbergo, elogiando l'opera, che quotidianamente svolgono i ferrovieri nell'interesse dell'Amministrazione e della Patria.

Si viene così alla nomina del Direttorio della Sezione, che risulta composto dai sigg.: Capostazione Fagioli — sorvegliante Cavedoni — Aiutante De Lorenzi

Il Decurione Manassero nella sua qualità di Comandante la Milizia di Spilimbergo ricorda ai presenti la fulgida figura del mutilato Mion Carlo, unico ferroviere fascista nelle ore torbide ed oscure, milite affezionato e devoto.

Al Decurione rispose il cav. Michelangeli dicendosi lieto di avere nella Sezione ferrovieri fascisti di Spilimbergo un sì glorioso figlio d'Italia.

Dopo di chè venne ai presenti servito un rinfresco.

NEL CAMPO DI TERSICORE

Com'era da prevedersi la Veglia Tricolore, indetta ed organizzata dal locale Fascio di Combattimento, è riuscita magnificamente. Le danze si protrassero fino all'alba.

Una lode davvero calorosa al solerte Comitato che nulla trascurò per il buon esito della Veglia e una lode anche al signor Giovanni Del Toso, proprietario della Stella d'Oro, per aver offerta la sala e per il modo con cui servì la tradizionale cena.

Intanto per il 6 febbraio la Società Sportiva Spilimberghese, darà nella sala dell'Albergo Michelini una magnifica Veglia, di cui fin'ora si prevede un clamoroso successo.

Da GORIZIA
Assemblea Sindacale

(26). — Ieri sera, fu tenuta l'assemblea generale ordinaria del Sindacato fra addetti ai negozi al dettaglio. La sala dell'albergo «Angelo d'Oro» dove l'assemblea ebbe luogo, rigurgitava di intervenuti.

Aperta la seduta, il segretario maestro Carlo Corubolo, porta all'assemblea un caldo saluto. Il segretario De Nicolò espone il lavoro compiuto dal Consiglio direttivo durante l'anno che si è testè chiuso, raccomandando al nuovo Direttorio di prendersi a cuore le filiali di Cormons, Aidussina ed Idria.

Si passa poi all'approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi. Dopo avere esaminato altre questioni si procede alla nomina del nuovo Consiglio direttivo. Sono eletti i signori: Alfonso Massarotti, segretario — Emilio Comel, vicesegretario — Alberto Flamio, cassiere — Consiglieri. Zilli, Beltot Gois e Jess. — Sostituti: Visintin, Moncaro e Zanier

Il nuovo Direttorio, riunitosi tosto in seduta, ha deliberato di non soccorrere e di non appoggiare alcuna richiesta che non sia fatta da soci regolarmente iscritti al Sindacato e in regola coi versamenti semestrali

Un pauroso incendio
Un bimbo perito fra le fiamme

Domenica notte il paese di Anicova Corada visse momenti di angoscia per la orribile fine occorsa ad un tenero bimbo, figlio di un sarte, che avvolto dalle fiamme, perì miseramente, mentre il tetto della casa corroso dal fuoco rovinava sinistramente.

Il sinistro avvenne verso l'una di notte. Un improvviso e pauroso incendio si sprigionò nella bottega del sarto Bartolomeo Cernik. Invano i paesani con vari mezzi di estinzione, tentarono di circoscrivere il fuoco. In breve tempo la casetta fu tutta in preda alle fiamme. Un povero bimbo di appena 20 mesi, figlio del Cernik, nonostante l'intervento energico di volonterosi, non fu potuto liberare e rimase carbonizzato.

L'autorità ha aperto un'inchiesta.

MERCE DI CONTRABBANDO

In località Monte bosco (Monte Nero) due guardie di finanza in perlustrazione alla linea di demarcazione del confine, riuscirono ad impossessarsi di un voluminoso sacco di merce di contrabbando, lasciato cadere da un contrabbandiere fuggito alla vista dei militi. Il sacco conteneva tabacco, caffè, e altra merce di contrabbando Nonostante le più accurate ricerche, il contrabbandiere non è stato rintracciato.

UN ARRESTO

Su denuncia della negoziante Virginia Podgornik, abitante in via Rastello 14, e del tappezziere Angelo Marega, abitante in via Monache 13, i carabinieri rinvennero nell'abitazione di certa Matilde Lebenjak, da Cosana, due pezze di stoffa e un materasso appartenenti ai denunciatori e che la Debenjak aveva con raggiri asportato ai loro danni. Il rinvenimento della refurtiva ha dato luogo all'arresto della Debenjak, che fu passata alle locali carceri mandamentali.

Da CIVIDALE
Costituzione della Sezione locale della Corporazione della Scuola

(26). — Nella sala delle riunioni delle Scuole elementari comunali, di piazza XX Settembre, oggi alle 14 convennero tutti gli insegnanti del Comune, per la costituzione della Sezione locale della Corporazione della scuola.

Il Direttore didattico cav. Antonio Rieppi con una lucida premessa presentò al Corpo insegnante l'Ill.mo comm. prof G. B. Garassini, il quale con parola alata dimostrò gli scopi della costituenda Sezione della Corporazione Magistrale Fascista.

Fece una breve storia della Unione Magistrale laica ed apolitica, alla quale si contrappose la Tommaseo (che può ora contare esigue numero di associati) e dei Sindacati rossi Dimostrò la necessità di trovarsi concordi con le direttive del Governo, ed il dovere di instillare nell'animo degli alunni l'amore di Patria.

Costituitasi la Sezione venne nominato il Direttorio nelle persone dei signori Rieppi cav Antonio — Feriz Francesco — Zuliani Amelia — Cihan-Ermacora Beatrice e segretario Scubla Giovanni.

Seduta stante vennero deliberati e spediti tre telegrammi di saluto a Benito Mussolini al Segretario generale on Rossoni ed al Provveditore agli Studi di Trieste.

Dopo la importante seduta, gli intervenuti si intrattennero a fraterno convegno.

BENEFICENZA

In morte di Carlo Rizzi al fondo procassa di Ricovero Zorza Giuseppe L. 5 — Albini nob Sofia ved. Zannito, 5 — Sostero Luigi, 10

Da TRICESIMO
Verso il secolo

(26). — E' stata appresa in paese con vera soddisfazione la notizia che la nostra concittadina signora Teresa Zamparo-Sbuelz ha superato a Savorgnano di Torre ove dimora presso il figlio cav. Giovanni, una malattia acuta da cui era stata colpita, avviandosi ormai ad una sicura guarigione. Una simpatica vecchietta conta, ormai novantadue anni ed è nel pieno vigore della intelligenza, recandosi da sola a passeggiare (prima della recente infermità) attraverso la bonifica collinare. Nè la signora Sbuelz rappresenta il solo caso di longevità, perchè ancor ieri ho potuto vedere per le vie di Tricesimo il cav. di Gaspero-Rizzi, già Sindaco di Pontebba e padre del nostro notaio. Egli ha raggiunto il novantaquattresimo anno e procede ancora diritto, dando affidamento di rallegrare ancora per lungo tempo, con la sua esistenza, i famigliari. Interprete del paese tutto, rivolgo i più cordiali auguri ai due meravigliosi vecchi: «ad multos annos!»

Da PONTEBBA
Costituzione della Società di tiro a segno

(26). — Per vivo interessamento del maggiore cav. uff. Mombellardo, Ispettore provinciale del Tiro a Segno, anche qui, con viva soddisfazione della cittadinanza, è risorta la vecchia e gloriosa Società di Tiro a Segno di questa zona

L'incarico della ricostituzione fu affidata al conte cav. Ciro Barbaro il quale in breve lasso di tempo riuscì a raccogliere solo in paese circa 150 adesioni mentre altre continuano ad affluire.

Furono tenute parecchie riunioni preliminari ad una delle quali partecipò anche l'Ispettore provinciale.

Domenica si svolsero animatissime le operazioni elettorali per la nomina dell'Ufficio di Presidenza Riuscirono eletti i signori: capitano degli alpini in congedo signor Achille Cilloni, il presidente della Sezione Combattenti signor capitano in congedo prof Fiori e il Segretario politico della locale Sezione del P. N. F. signor Diego Schiavi.

Quale membro di diritto dell'Ufficio di Presidenza sarà l'egregio Sindaco di Pontebba signor Arturo Agolzer. Il quinto membro quale direttore di tiro, sarà nominato dal Ministero e si augura che sia scelto fra i numerosi combattenti un ex ufficiale combattente e possibilmente nello stesso tempo ufficiale della M. V. S. N.

IL BALLO DELLA SOCIETA' OPERAIA

Fervono i preparativi per la tradizionale festa da ballo promossa dalla locale benemerita Società Operaia di M. S. ed I. Il ballo che promette di riuscire degno delle sue gloriose tradizioni, si svolgerà la sera di sabato 30 corrente nella magnifica sala annessa teatrale del Municipio, sfarzosamente e adeguatamente addobbata per la circostanza. I preparativi sotto la guida geniale del Presidente della Società e di quello del Comitato nonchè del benemerito Segretario signor Giovanni Brisinello, danno affidamento di una splendida riuscita anche per affollato concorso di cittadini e forestieri; e quando diciamo ciò diamo parte predominante al gentil sesso

Suonerà di nuovo la distinta orchestra di Pontebba che gentilmente si è offerta dopo l'assenza dal ballo precedente. Per questa specialissima occasione l'orchestra arricchita di nuovi elementi, sarà diretta dall'egregio Maestro Andrea Limpil.

Non resta dunque che registrare fin d'ora l'immancabile successo di questo ballo che si propone esclusivamente, come è ormai tradizionale, scopo benefico a favore degli operai maturati bisogni di assistenza.

Da TARVISIO
Il riuscitissimo ballo sportivo
Le gare schiatorie di domenica

(26). — Riuscitissima la festa da ballo tenutasi sabato sera nella vasta ed elegante sala dell'Albergo Italia. Assai numeroso il concorso di schiatori in costume da Udine, da Trieste, da Tolmezzo, da Tarcento ecc tale da soddisfare gli organizzatori del simpatico ritrovo

Erano presenti le Autorità locali (Sindaco, R Pretore, tenente dei Carabinieri, Commissario di P. S., ecc.), nonchè gli ufficiali del Battaglione Alpini insieme con le loro gentili signore.

A mezzanotte seguì la proclamazione della regina della festa, venendo designata la signorina Verina Clonfero della vostra città.

A ora piccina si ebbe a deplorare qualche incidente tra schiatori e persone del luogo più che altro per malintesi poi appianato e non di natura politica.

***

Domenica mattina nella località designata, poco lungi dalla città, si iniziarono le gare schiatorie con la partecipazione (oltre che di elementi locali) degli schiatori giunti la sera innanzi e reduci dal ballo, nonchè di altri vostri concittadini, arrivati con il primo treno, sfidando i rigori invernali.

Grande ammirazione e vivo desiderio in tutti di assistere nelle prossime domeniche ad altre non meno interessanti gare, alle quali Tarvisio si presta mirabilmente.

I numerosi convenuti dal di fuori trovarono tutti alloggio nei vari alberghi, da taluno dei quali però si desidererebbe (così almeno uditi da parecchi gitanti) maggiori comodi per difendersi dallo intenso freddo della notte. Sarà bene, soggiungo io, che la questione sia presa in esame da quegli albergatori che diedero motivo a lagni, dovendo tutti cooperare all'affermarsi vigoroso di Tarvisio come stazione invernale.

Da CORDOVADO
L'applicazione del patto colonico fascista

(26). — La Sezione di Cordovado del P. N. F. rende noto che le sottonotate Amministrazioni hanno dichiarato di applicare integralmente il patto colonico di mezzadria compilato dalla Sezione stessa ed approvato dalla Federazione Provinciale del P. N. F.

Amministrazione co. Giulia Mainardi ved. Marzin in Cavarzere — Amministrazione co. Freschi — Amministrazione dott. Pirona — Amministrazione signora Isolina e Nonis Maria ved. Bergamo — Amministrazione De Zuliani Lucia ved Termini — Amministrazione signor Antonio Segalotti — Amministrazione signor Soppelsa.

L'applicazione di tale patto, e questo per norma dei proprietari e dei coloni, s'intende immediata a tutti gli effetti dell'anno agricolo iniziatosi coll'11 novembre 1925

Copia del patto colonico, esistente presso il Segretario Amministrativo della Sezione, signor Mario Volpatti, verrà ceduta «gratis» ai mezzadri.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Oggi alle ore 12 serenamente spirava in Villaorba, munita dei conforti religiosi,

FILOMENA VAU

ved. Venier-Romano e ved. Mistruzzi

d'anni 80.

Ne dànno il triste annunzio i figli cav. LUIGI, VITTORIO, MARIA ved. DIANA: MISTRUZZI dott. DIEGO e prof. AURELIO la sorella MARIA in CANTONI, le nuore MARIA BALLICO e MELANIA JAITELES, i nipoti ed i parenti tutti.

Per espressa volontà della defunta si prega di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione personale

I funerali seguiranno giovedì 28 gennaio alle ore 14.30

Villaorba (Basiliano), 26 gennaio 1926.

Dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere sabato 23 a Murlo di Siena

Struzzo Eugenio

Segretario Comunale

La vedova LUIGIA FELETTIG, il figlio MIRKO e parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio.

La presente serve di partecipazione personale

I funerali avranno luogo giovedì 28 corrente ore 14, partendo dalla stazione ferroviaria di Udine, per il Cimitero Monumentale

Udine, 27 gennaio 1926.

Oggi, alle ore 13.30, spirava improvvisamente la signora

Ermanna Barnaba

ved. nobile Maironi da Ponte

La signora MARIA MARTINIS ALTAN ne dà il triste annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 28 corrente, alle ore 14.

S. Vito al Tagliamento, 26 gennaio 1926.

:: CRONACA UDINESE ::

Da TARCENTO

NELLA SEZIONE MUTILATI

(26). — Si riuniva l'altro ieri il nuovo Consiglio Direttivo di questa Sezione Mutilati per la rinnovazione delle cariche sociali che riuscirono come appresso: Presidente ad unanimità fu riconfermato il signor Giov. Battista Tomat, vice presidente il signor Giuseppe Del Medico — Tesoriere-Economo il signor Giovanni Rossi e il signor Giuseppe Grillo, segretario

Dopo ampie comunicazioni fatte dal Presidente al Consiglio ed al Collegio dei Sindaci, il Consiglio stesso prendeva diverse importanti deliberazioni fra le quali anche quella di contrarre un prestito di L. 20.000 per far fronte ad impegni assunti, per provvedere al mantenimento dei servizi annessi all'ufficio sezionale e per urgenti provvedimenti di indole assistenziale.

Il Consiglio inoltre fa viva raccomandazione ai soci di portare al più presto le tessere vecchie perchè scadute e non più valevoli la vecchia tessera sarà sostituita con una nuova del C. C. di Roma; chi non possiede tessera porti due fotografie.

TIRO A SEGNO NAZIONALE

Venerdì 22 corrente in una sala del Palazzo Municipale sotto la presidenza del Sindaco co. dott. cav. Sebastiano Montegnacco ebbe luogo la riunione del nuovo Ufficio di Presidenza per la nomina delle cariche sociali

L'Ufficio di presidenza era al completo: Antonio Grasselli, Armellini Giacomo di Vincenzo, Nino geom. Di Gaetano, Larese Ficcardo, Gobetti Eliseo.

A scrutinio segreto riuscì eletto Presidente il signor Antonio Grasselli e a segretario il socio Giuseppe Grillo.

Da ROVEREDO IN PIANO

ONORANZE FUNEBRI

Alla Regina Madre

(26) — Ad iniziativa del solerte Segretario politico del Fascio locale signor Beniamino Del Piero, ebbe luogo, nella Chiesa parrocchiale la celebrazione della Messa in suffragio dell'anima eletta di Margherita di Savoia.

Alla funzione officiata dal Rev. Parroco don Luigi Judri, assistevano l'egregio e benemerito Sindaco signor Pietro Del Piero, coi componenti la Giunta, il Segretario politico del Fascio con relativa rappresentanza e gagliardetto, portato dal giovane alfiere signor Michelazzi ed inoltre una rappresentanza dei Balilla

Alla cerimonia, alla quale intervenne anche la musica locale, e riuscì tutta improntata da un profondo sentimento di virtù civile e religiosa, trasse in massa la popolazione, che nel tributare l'estremo omaggio all'Estinta, volle e seppe compiere un rito, in cui, pienamente fusi avessero il loro osanna quei Supremi e Santi ideali che s'impersonarono nella prima Regina d'Italia.

Da COMEGLIANS

QUOD ERAT IN VOTIS

(26). — Apprendiamo, con vivo compiacimento, che la vecchia «Camicia Nera» Tolazzi Ferdinando è stata con decreto del Primo Presidente della Corte d'Appello di Venezia in data 15 corrente, confermata Giudice Conciliatore di questo Comune.

All'egregio funzionario che, da oltre tre lustri, tiene l'alto e delicato ufficio con spiccata competenza, con fine tatto e signorile cortesia giungano le nostre più fervide, cordiali ed affettuose congratulazioni.

Da OSOPPO

LE «VEGLIE» DELL'OSOVANE

(26). — Sabato 30 corrente nella sala Lodolo, avremo il secondo Veglione dell'«Osovane». Come l'anno passato: grandi i preparativi soddisfacentissimo sarà il successo per le sorprese che desteranno meraviglia. Chi verrà al Veglione... vedrà.

Alla Società di Tiro a Segno

Le dimissioni del Presidente non accettate

Consigliato da un senso di squisita correttezza, il signor Vittorio Marcovich, dimessosi da Commissario aggiunto del Comune di Udine — cui era stato chiamato dalla stima e dalla fiducia di S. E. Spezzotti, rinunciava anche a tutte le altre cariche coperte, fossero o meno dipendenti dal Comune

Fra queste, quella alla locale Società di Tiro a Segno, della quale era stato recentemente eletto a consigliere con la maggiore votazione dei soci intervenuti e poi, dal Consiglio Direttivo, a Presidente.

Iersera la direzione della Società si è riunita per trattare delle dimissioni, ma, avuta comunicazione dei motivi che hanno indotto il signor Marcovich a presentare la rinuncia, su proposta del vice Presidente signor Evaristo Peccardini, appoggiata con espressioni di larga simpatia anche dal cav. Ernesto Santi, ad unanimità non furono accettate

Il signor Marcovich, dopo aver ringraziato il Consiglio per la significativa dimostrazione fattagli, si è riservato di decidere quando sarà risolta la situazione che le sue dimissioni ha provocate.

A proposito dell'assicurazione infortuni

Stralciamo dall'articolo editoriale del giornale «Il Lavoro d'Italia» N. 3 del 16 gennaio 1926, organo delle Corporazioni Fasciste, il seguente ordine del giorno votato testè dal Consiglio Direttivo del Patronato Nazionale per gli infortuni e le assicurazioni sociali:

«Il Consiglio Direttivo del «Patronato Nazionale per gl'infortuni e le assicurazioni sociali», constatati gli ottimi risultati ottenuti in tutta Italia con la costituzione degli Istituti di Patronato, esaminate le disposizioni legislative che hanno apportato o stanno apportando modificazioni alle leggi sul collocamento e sulle assicurazioni obbligatorie,

rileva che tali disposizioni vanno infirmando il carattere sociale di tali previdenze snaturando lo spirito protettivo del lavoro al quale sono inspirate;

richiama l'attenzione del Governo Fascista su tutto il complesso delle previdenze sociali, in ispecie:

a) sul collocamento;

b) sulla assicurazione contro gli infortuni in agricoltura;

c) sulla assicurazione contro gli infortuni nell'industria;

d) sulla assicurazione contro la disoccupazione involontaria;

affinchè raffermi il carattere sociale di tali previdenze e vigili perchè queste non divengano un mezzo di speculazione di gruppi di assicuratori e di patrocinatori privati; ed a tale scopo afferma la necessità che della gestione delle dette assicurazioni e del patrocinio degli assicurati siano esclusivamente incaricati istituti riconosciuti e controllati dallo Stato e amministrati da rappresentanti delle categorie interessate;

Invita l'on. Rossoni a rendersi interprete presso S. E. il Presidente del Consiglio di quanto sopra nell'interesse delle classi lavoratrici, la cui disciplina e tranquillità dipendono anche dalla difesa che di esse si compie per il bene supremo della Nazione».

A questo ordine del giorno l'organo fascista fa seguire un interessante commento nel quale, dopo aver affermato che lo Stato, fascisticamente, deve assolvere pienamente e degnamente le funzioni superiori della vita politica e sociale di un popolo e che quindi allo Stato stesso, oltre le funzioni di polizia, giustizia, forze armate e politica estera, sia «indispensabile» assegnare anche la funzione di assistenza del lavoro, chiude l'articolo in questi termini:

«A noi ripugna semplicemente il pensare che il campo delle assicurazioni per gli infortuni, per l'invalidità e vecchiaia, per la disoccupazione, possa essere valutato alla stessa stregua di assicurazioni speculative da lasciare al giuoco della libera concorrenza. Anche qui sono i soliti elementi affaristi — contro cui insorse la voce ammonitrice del «Popolo d'Italia» — che si muovono, bisogna gettare loro giù la maschera; i dolori dei lavoratori sono troppo sacri perchè possano costituire merce da barattare!».

Le sanzioni contro i danneggiatori delle vetture ferroviarie

Abbiamo da Roma, 26:

Con recente decreto di S. E. il Ministro delle Comunicazioni è stato stabilito che dal 15 febbraio 1926 abbiano vigore sulle linee delle Ferrovie dello Stato le disposizioni del R. D. 22 novembre 1925 N. 2175 contenenti sanzioni contro coloro che deteriorano ed insudiciano le carrozze ferroviarie.

Con lo stesso decreto Ministeriale sono state approvate apposite istruzioni per l'applicazione delle disposizioni del citato R. D. nonchè la tariffa per il risarcimento dei danni arrecati alle carrozze.

Accademia di Udine

Questa sera, nella sede dell'Accademia Udinese di Scienze, Lettere ed Arti, il gr. uff. prof. Papinio Pennato terrà una lettura su «L'assistenza degli esposti in Friuli».

Il tema, interessantissimo in se stesso, acquista un vero valore per la trattazione del dotto ed illustre oratore.

La lettura avrà luogo alle ore 21, ed è pubblica.

In seduta privata verrà poi trattato il seguente ordine del giorno:

Conferma in carica delle cinque Commissioni di studio — Nomina di soci corrispondenti — Resoconto dell'Economo per l'esercizio 1924-25.

Elargizione alla Scuola e Famiglia

La signora Elisa Mulinaris Lavarini, nel secondo anniversario della morte della compianta sua figlia Maria, ha elargito alla Associazione «Scuola e Famiglia» la somma di lire cento.

Università popolare

Ieri sera, il prof. Arnaldo Ferriguto tenne l'annunciata dizione lirica davanti un pubblico foltissimo.

Dopo aver osservato come poco si curi generalmente la dizione dei versi, con brevi tocchi tratteggiò i diversi metodi... oratori degli studenti che, tolta qualche esagerazione, possono rappresentare anche le persone grandi. Ricordò giustamente la grande affinità tra poesia e musica, facendo notare come mentre nessuno si permetterebbe di variare il tempo in una Sonata di Beethoven, qualsiasi lettore si permette di interpretare a modo proprio il ritmo di una poesia.

Incominciò quindi la sua dizione, e con vera arte recitò «L'onda» di Gabriele d'Annunzio, «La topografia del cuore» e «Le smemorate» di L. Fiumi, e l'«Idillio maremanno» di Carducci.

Per questi, come per i versi seguenti, egli riuscì veramente quale voleva essere, e cioè l'interprete intelligente e profondo, sincero e vibrante di ogni singolo autore.

Recitò poi alcune graziosissime poesie dialettali e chiuse con il canto dantesco di Ulisse.

Ripetuti applausi accolsero ogni singola dizione e la bella chiusa.

Conferenza - concerto

Domani sera avrà luogo la seconda lezione del ciclo su «La storia del melodramma», che l'illustre maestro Bernardi ha con tanto successo iniziato giovedì scorso.

Il programma di questa conferenza è il seguente:

«Dal ditirambo al dramma»: tragedia, commedia, dramma satirico — Tespi, Eschilo, Sofocle, Euripide, Aristofane — Gli edifici teatrali dell'antica Grecia — Il teatro romano.

Come la prima, anche questa lezione sarà corredata da numerose audizioni vocali e istrumentali delle quali daremo domani il programma particolare, e proiezioni luminose illustreranno strumenti, edifizi, ecc.

Saranno esecutori la signorina Ersilia Gambierasi, la signorina Elide Gennari ed il signor Massari.

I biglietti d'ingresso sono posti in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico, a L. 4 per i soci della Università Popolare e degli Amici della Musica e a L. 6 per i non soci.

Sono pure ancora in vendita i biglietti di abbonamento a tutte le conferenze al prezzo di L. 15 per i soci delle due suddette Istituzionit e a L. 25 per i non soci.

Sindacato fascista

Rappresentanti viaggiatori di commercio

Il Sindacato Fascista Rappresentanti Viaggiatori di Commercio comunica:

Essendo in corso di esecuzione il passaggio dell'«Unver» ai Sindacati Fascisti, concordato a Roma il 18 nov. u. s., si pregano tutti gli iscritti voler mettersi in regola con il pagamento delle quote mensili onde poter trasmettere alla Segreteria Generale l'elenco dei soci. I morosi saranno esclusi dall'elenco stesso.

Comunicasi inoltre che l'Albergo Centrale di Latisana condotto dal signor Veronesi cessa di essere l'Albergo raccomandato dal Sindacato essendo venuto meno agli accordi convenuti. E' stato in sua vece prescelto l'Albergo Bonan che praticherà agli iscritti lo sconto verso presentazione della tessera.

Trasferimento del veterinario provinciale

Apprendiamo che il R. Veterinario provinciale cav. dott. Duilio Ristori, con recente decreto ministeriale, è stato trasferito alla sede di Forlì.

Succeduto al compianto dr. Romano, il cav. Ristori si trovava da molti anni tra noi e il suo nome si trova collegato alla storia dello sviluppo zootecnico della nostra Provincia, essendosi occupato, tra altro, in particolar modo della sistemazione delle condotte veterinarie in relazione ai bisogni dei nuovi tempi.

Al partente il nostro saluto.

Un nuovo giornale

Siamo in grado di assicurare che è imminente l'uscita di un nuovo giornale destinato a suscitare il massimo interesse a Udine e in provincia. Il nuovo confratello — cui fin d'ora presentiamo il più cordiale saluto — esaminerà certe situazioni e certi personaggi sotto un punto di vista tutto suo speciale ed è appunto per questo che il successo del giornale in parola sarà incontrastato. Sappiamo pure che il foglio consterà di ben otto pagine. Il Comitato di redazione ha la sede presso il Comitato del «Veglionissimo della Stampa». Il nuovo giornale — organo a molte e sonorissime canne flautate in là maggiore — avrà un grande vantaggio... anche per i lettori: uscirà cioè una sola volta. Il titolo è suggestivo: «In gondola».

Il giornale — umoristico, semiserio, serio, catastrofico, brillante, pupazzettato — uscirà giovedì per preparare i cittadini al grande ballo di lusso «Una notte veneziana», destinato a sconvolgere sabato prossimo il Teatro Sociale.

Pro orfani dei maestri

Al Comitato provinciale di Udine per gli orfani dei maestri vennero fatte le seguenti donazioni ed offerte:

Dalla disciolta Federazione Magistrale il mobilio completo dell'Ufficio e lire 200 — dalla Sezione di Udine un mobile e L. 280 — dalla Sezione di Cividale L. 229.50 — dalla Sezione di Pordenone L. 146.05 — dai maestri di Pordenone L. 104.

In totale L. 959.55.

Solenni onoranze alla salma dell'ing. Picecco

Solenne è riuscito l'estremo saluto tributato dalla cittadinanza alla salma dell'ing. Gino Picecco, morto — come ieri abbiamo avvertito — lunedì mattina, in seguito a breve ma violento morbo, a Venezia, ove dimorava da alcuni anni.

Alle 16.30 di ieri un'eletta schiera di signore e signori era convenuta sul piazzale di Porta Poscolle per attendere l'arrivo della salma. Ha destato in tutti un senso di viva commozione il sopraggiungere dell'autovettura funebre che trasportava le spoglie dell'ingegnere Picecco, accompagnate dalla vedova signora Ines de Toni e dal cognato ing. Carlo Fachini.

Tosto si è costituito il mesto corteo, per avviarsi al Cimitero Monumentale.

Parecchie e magnifiche corone pendevano dal carro funebre fra le quali: della Madre e della Sorella — della Famiglia Martina, della Famiglia Comelli dei nipoti Anna Maria e Gaetano Fenizia, del cognato ing. Fachini, della Famiglia Biasutti, della Zia Maria di Colloredo-Mels e Figlia, della Società Friulana di Elettricità — degli Impiegati della Ditta ing. Fachini.

Sulla bara era deposta la corona della Vedova e dei Figli.

Seguivano il carro funebre la figlia signorina Paola e il figlio Antonino, i cui volti piangenti destavano grande pietà, e, in vettura chiusa, la vedova che, facendo forza all'angoscia, volle accompagnare la salma sino all'ultima dimora.

Notiamo tra i presenti le signore e signorine Bice de Toni-Comelli, Ida de Toni-Martina, Anna Maria Martina Fenizia, Elda Martina, Maria Biasutti, Bice Berghinz, vedova Cappellani e figlie, contessa Angela Vintani di Colloredo-Mels, contessina Pina di Colloredo-Mels, co. Elodia di Caporiacco-Orgnani, Ada Cantarutti, Maria Celotti-Caratti, Ines Micheloni-Cillo, co. Amalia Chiussi-della Porta, Maria Malignani, Cornelia Castellani, Irene Gambierasi, Rita de Ersilia Gambierasi, co. Cecilia del Torso-Beretta, Ada Fabris-Zambelli, Elisa Bidinost-Perosa, Elisa Scala-Follini, Cesarina de Fornera, Lina Marcovich, Maria Fabris-Ferrari, Doretta Canciani-Frova, co. Margherita Gropplero-Ciconi Beltrame, Emma Bianchi-Miani, Linda Carussi-Bertacciolli, Ada Soldi-Pitotti, Maria Rieppi, Emma Biasutti, Carolina Mulrero-Rizzani, Adele Petz, Luigia Rubini ved. Marzuttini, Maria Rubbazzer-Orter, Bianca Cantoni-Orter, Giuseppina Turchetti-Fior, Rina Ivaldi e molte altre.

Fra gli uomini notiamo: ing. Carlo Fachini, ing. Fachini junior, cav. Enrico Martina, Gio. Batta Comelli, dott. Alfredo Martina, Emanuele Comelli, co. Cesare di Colloredo-Mels, dott. comm. Giuseppe Biasutti, ing. Giulio Biasutti, capitano Pasquale Fenizia, Corrado Tami, ing. cav. Lorenzo de Toni, tenente Zaia, co. Antonio di Colloredo-Mels, co. Antonio Beretta, ing. cav. Cesare Paldi, avv. Giuseppe Comelli, avv. Vincenzo Angeli, rag. Innocente Toppani, geom. Ferruccio Francescatto, cav. uff. Nicola Larocca, ingegner Sergio Petz, Francesco Orter, avvocato signor Antonio Bellavitis, Vittorio Marcovich, Camillo Malignani, comm. Arturo Malignani, dott. Aldo Feruglio, cav. Antonio Larice, cav. dott. Enrico barone Morpurgo, maggiore cav. uff. Mombellardo, ing. Rizzani, co. dott. Enrico del Torso, cav. uff. Pietro Fanioni, avv. cav. Urbano Capsoni, cav. uff. Pietro Pauluzza, avv. cav. Giuseppe Nimis, cav. Alessandro Nimis, cav. Luigi Frova, Sebastiano Broili, signor Angelo Bottos, cav. rag. Luigi Ferrini, avv. Secondo Zanuttini, cav. Ugo Camavitto, signor Pio Dalla Pozza, geom. Elio Martina di Chiusaforte, Quinto d'Aronco, ing. Domenico Calligaro, ing. Fabio Someda, rag. Ettore Driussi, Leone Micoli, co. Gio. Batta Valentinis, ispettore cav. Giovanni Sperotto, ispettore Roccheggiani, ingegnere Marchettano per la Società F. di E. e per l'ing. Frisanco, cav. uff. Giuseppe Conti, dr. Carlo Conti, Luigi Piva, gr. uff. Emilio Pico, colonnello cav. Giulio Sindici, dr. Umberto De Poloni, ing. Giacomo Cantoni, Elibano Gobessi, cav. Enrico Broili, cav. Silvio Rubbazzer, Alessandro Morelli, geometra Mario Occhialini, dr. Silvio Conti, co. Gustavo Colombatti, dr. Ferrario, cav. Ernesto Varutti, prof. comm. Luigi Pizzio, Evaristo Reccardini, co. Francesco Florio, maestro Omet, co. Giulio Strassoldo, ecc. ecc.

Notata una rappresentanza di studenti del R. Liceo Scientifico con labaro.

Anche il «Giornale del Friuli» era rappresentato.

Nella cappella del Cimitero Monumentale, in accorato silenzio degli intervenuti, vennero celebrate le esequie, dopodichè, tra la più intensa commozione, la salma venne calata nella tomba di famiglia, presenti i giovani figli desolati.

A tutti i congiunti del compianto Estinto rinnoviamo le nostre vive condoglianze.

Investito dal tram urbano

Ieri mattina il bambino Riccardo Feruglio, di 8 anni, abitante in via Tolmezzo, 9, si recava alla scuola e, giunto in via Friuli, presso il Molino Chiavris, fu investito dal tram elettrico urbano. Il bambino fu subito sollevato dai passanti ed accompagnato all'Ospedale civile.

Il dott. Barzan lo visitò e gli constatò escoriazioni e abrasioni multiple agli arti inferiori, alla regione lombare e al capo e lo dichiarò guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Il bambino fu però trattenuto nel Pio Luogo.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e patate - Lonza di vitello al forno - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Goulasch - Contorno.

La realtà romanzesca

Le curiose avventure di una Ines

...che non è Ines

Alcuni giorni or sono entrò nel Bar all'Antico Romano una donna sulla quarantina che alla padrona dell'esercizio, Genoveffa Zanello fu Luigi, disse chiamarsi Ines, di essere appena uscita dall'Ospedale ove era stata ricoverata in seguito a investimento automobilistico e di aver con sè 3500 lire. Anzi pregò la Zanello di alloggiarla perchè, con tale somma ragguardevole indosso, non si fidava di prendere alloggio in albergo.

La sedicente Ines tanto seppe fare da guadagnarsi tutta la fiducia della Genoveffa che le concesse ospitalità.

Il giorno dopo, 21 corrente, la Zanello doveva acquistare, a mezzo di tale Giovanni Neri, toscano, un pianoforte e perciò doveva consegnare al Neri stesso L. 1000. A mezzodì si trovarono insieme e la Ines credette interloquire consigliando di recarsi tutti a prendere il piano presso il co. Alfredo di Manzano in vicolo Sillio. Così fecero. Il Neri precedette le due donne per procurarsi un mezzo di trasporto. Strada facendo l'Ines volle generosamente offrire alla Genoveffa qualche bibita. Fin qui nulla di male. Ora la faccenda incomincia a ingarbugliarsi in modo strano. Arrivate le due donne in vicolo Sillio, la Zanello, che aveva in tasca le mille lire, si sentì improvvisamente male e svenne. Nacque un po' di confusione, si prodigarono alla donna le cure del caso e... ci si accorse che le mille lire erano sparite. E' per una brutta combinazione, anche la Ines era scomparsa per ignota via.

Rinvenutasi su, la Zanello capì che la improvvisata conoscenza le aveva giocato un tiro assai birbone e che probabilmente le aveva propinato qualche narcotico.

La cosa finì in Questura e gli agenti iniziarono ricerche per rintracciare la misteriosa Ines. Cerca di qua, cerca di là, eccoti che i bravi segugi riescono a scovare la selvaggina la quale aveva trovato di annidarsi presso Maria Toso ved. Miele in via Palermo, 19. Qui, la sorprendente Ines aveva già trovato il modo di far sparire 110 lire trafugandole in danno dell'ospitale Toso. Vero è che la Ines dice a sua discolpa che tale somma era servita per acquistare cibo consumato in comune...

Ed ora, per completare questa stravagante avventura, tinta di romanzesco anzichenò, diremo che la Ines non è Ines, bensì Elisabetta Valvassori fu Carlo nata 38 anni fa a Sesto al Reghena. Aggiungeremo ch'essa non era uscita dall'Ospedale, come narrò alla Zanello, ma era stata dimessa fresca fresca dalle Carceri di Pordenone. In tasca le si trovarono vari indirizzi; probabilmente si tratta di vittime passate... o predestinate.

Scritto questo, è superfluo dire che la Valvassori sta ora in una cella ben guardata a meditare sulla sua mala sorte.

Lotta contro l'accattonaggio

Nel mentre qui sotto ci compiacciamo di riportare il secondo elenco dei contributi versati alla Congregazione di Carità pel 1926 dagli aderenti alla lotta contro l'accattonaggio, avvertiamo che presso gli Uffici della benemerita Istituzione sono sempre disponibili le schede per quanti desiderano farsi sottoscrittori. Anche ad essi verrà consegnata la targhetta speciale da applicarsi alla porta di casa o del negozio con la leggenda: « Contribuente alla Congregazione di Carità per la lotta contro l'accattonaggio ».

L'importo annuo della sottoscrizione rimane fisso nelle misure precedenti e cioè non meno di L. 40 per i privati e non meno di L. 80 per i negozianti.

Ditta Luigi Moretti L. 200 — Mariano Sommariva L. 150 — Augusto Baguoli L. 120.

Hanno versato lire 100 ciascuno: Successori Ditta Tellini — Augusto Bosero — Ida Leonarduzzi-Bet — Agnola e C. — Unione Pubblicità Italiana — Antonio Colutta — Girolamo D'Aronco — Pietro Sandri — cav. Giuseppe Mizzau — Filanda Pantarotto — Angelo Gori — Romanelli e Somma — cav. Rodolfo Burghart — Luigi Froya — Ditta Pietro Piussi.

Hanno versato lire 80 ciascuno: Guido Bertoli — Angelo Costantini — Giovanni Contarini — Achille Gaudio — Angelo Gabassi — Angelo Buri — Arduino Trebbi — S. A. O. — Ferriere di Udine — Giovanni Former.

Hanno versato lire 50 ciascuno: Angelo Fornara — Giovanni Marcuzzi — Mario Pellegrinotti — Cesare Genuzio — Ugo Omet — Antonio Carlini.

Hanno versato lire 40 ciascuno: Francesco Micoli — Achille Caratti Zannini — Giuseppe Vatri — Maurizio Hoffman — cav. Giovanni Sandresco — Renzo Storti — cav. Alessandro del Torso — Arturo Gallina.

Seduta della Commissione Reale

Nel pomeriggio di ieri, sotto la presidenza dell'on. Arturo Ravazzolo, si è riunita la Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della Provincia del Friuli.

La Commissione si è occupata soltanto di taluni urgenti affari di ordinaria amministrazione.

Un omero fratturato

Fu accolto all'Ospedale Civile, ieri, Giovanni Marini di Antonio, di anni 28, da Tavagnacco, che accidentalmente si era prodotto la frattura dell'omero destro.

Fu giudicato guaribile in venti giorni, salvo complicazioni.

Società Dante Alighieri

Ricorrendo oggi il primo anniversario della morte del compianto e benemerito patriota cav. avv. Giacomo Baschiera, la gentile signora Ortensia Baschiera e Figlie, per onorare la memoria del loro Caro, versarono alla « Dante Alighieri » la somma di L. 100.

Per onorare la memoria di Rodolfo Zuccolin di Trieste, il comm. ing. Gio. Batta Cantarutti ha versato alla « Dante Alighieri » L. 15.

L'infortunio di un vecchio

Ieri, l'operaio Virgilio Slega fu Luigi di anni 72, transitando per via Rialto inciampò in un gradino del Palazzo degli Uffici e cadde malamente a terra. Il disgraziato vecchio fu prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale.

Il dott. Penasa, che lo visitò e lo fece accogliere nel Pio Luogo, gli riscontrò la frattura delle coste dell'emitorace destro; salvo complicazioni guarirà in un mese.

Cronaca del Carnevale

La grande Mascherata Studentesca

Domenica avrà luogo la Grande Mascherata Studentesca tradizionale che precederà il 43° Veglionissimo Studenti per beneficenza che avrà luogo il giorno 6 febbraio p. v.

Il grande corteo partirà dal piazzale della Stazione alle ore 14 e 30, almeno da quanto è stato fissato salvo l'approvazione della R. Questura locale, e seguirà il percorso solito.

Questo anno il corteo mascherato sarà più ricco e più bello dello scorso anno ed attirerà una grande folla cittadina e anche dalla provincia.

Musiche, jazz-band, cavalcate esotiche, ecc. formeranno delle attrattive quanto mai degne della curiosità della folla che non sarà delusa certamente nella sua spettativa.

Le scuole cittadine saranno tutte rappresentate largamente e naturalmente gli studenti di ogni singola scuola cercano di superare le altre in originalità di trovate ed in bellezza di costumi.

Durante il corteo saranno lanciati al pubblico i manifesti reclame del tradizionale Veglionissimo che quest'anno sarà adirittura « monstre » per una innovazione sensazionale.

Il corteo sosterà, carro per carro, in Piazza Vittorio Emanuele ove saranno lanciate delle sorprese ai cittadini, e finirà alle ore 17 circa in Piazza XXVI Luglio.

Chi vivrà vedrà!

Veglionissimo Azzurro

Grandi striscioni apparsi in questi giorni, annunziano al buon pubblico udinese che anche quest'anno avrà luogo il tradizionale « Veglionissimo Azzurro », promosso per iniziativa dei nostri combattenti in unione alla Società « Dante Alighieri ».

Questa simpaticissima festa, che ha sempre saputo mantenere il primato fra le feste del Carnovale e che ha sempre richiamato enorme folla di pubblico, non ha bisogno di eccessiva reclame. Gli amanti di Tersicore ben sanno che essa rappresenta quanto di più fine ed elegante si possa immaginare e si affrettano a prepararsi per passare una lieta serata in sana allegria.

Sono incominciate le prenotazioni dei palchi presso il comm. Ugo Zilli alla Camera di Commercio e sarà bene che coloro i quali non desiderano di rimanere senza si affrettino, anche per evitare gli inconvenienti degli anni decorsi, inconvenienti non dipendenti dagli organizzatori, ma bensì dalla poca disponibilità di palchi in confronto delle numerose richieste, non solo di udinesi ma anche dalla provincia.

Cinema Italia

La Frana

Presso il conosciuto cinematografo « Italia » continuano con successo le proiezioni dell'interessantissimo film americano — per la prima volta proiettato in Udine — intitolato: LA FRANA.

Questo lavoro che ha dei momenti di drammaticissime vicende, per la sua speciale trama, lascia negli spettatori una gradevole impressione, nonostante che, prima dell'indovinatissimo epilogo, si siano svolte azioni che hanno per sfondo alcuni degli ambienti più malfamati della società

E del resto il pubblico che ha apprezzato il bel lavoro della « Fox Film Corp » fu il migliore giudice di questa singolare e bella pellicola, perchè in tutte le numerose sere della proiezione ha affollato il noto e famigliare ambiente cittadino.

Il sogno che fa vivere al protagonista una realtà piena di turbinose e paurose vicende, è sorriso qua e là da una lieve venatura di umorismo impersonata di solito da caratteri di contorno, ma che danno la sensazione della vita vera e vissuta. L'argomento di per sè stesso interessante, è reso maggiormente attraente dalla profonda ed esperimentata perfezione scenica che intona tutte le varie parti del lavoro al loro speciale carattere, senza che mai la finzione riesca a far breccia sulla realtà presentata dal film.

Tutti i mezzi più moderni della ultima scenografia cinematografica sono stati sfruttati perchè il film mantenesse, dal principio alla fine, il suo carattere di intensa drammaticità, e senza che gli episodi di contorno potessero nuocere alla sua organica azione. Ma il fatto più saliente ed interessante dove il lavoro raggiunge — anche per il deciso svolgimento della trama — il massimo dell'emozione lo si ha nella visione terribile e bella insieme, dello staccarsi di una frana da una ciclopica montagna.

Il senso della paurosa realtà, non può non sbigottire gli spettatori, che davanti ai loro sguardi vedono riprodursi sullo schermo uno dei fenomeni più impressionanti col colore tragicamente pauroso della realtà.

L'ira cieca e fantastica degli elementi vive in tutta la sua grandiosità brutalmente sublime in questo film, dove anche i sentimenti pur raggiungendo forza ed altezza non consuete sono soverchiati, sia pure per brevi istanti, dalla voce onnipossente e dominatrice della natura e del destino. Diffatti il nome stesso del dramma venne scelto non per ricordare la trama dell'avventuroso sogno di Tod Musgrave, ma bensì per ricordare la potenza dell'inconoscibile natura che ci circonda, che ci domina e spaurisce con le proprie forze nascoste ed imponderabili Oggi dalle 17 in poi ultime repliche.

Cinema Teatro Eden

OGGI REPLICA A RICHIESTA

In considerazione dell'enorme successo riportato dal completo programma che da lunedì tiene cartello, il Cinema Eden replica oggi dalle ore 17 per l'ultimo giorno.

GLI AMORI DI COLETTE, spettacolo film Paramount comprendente una delle più spiritose e scapigliate commedie comprendente una gaia vicenda scintillante di brio: fonte inesauribile del più schietto buon umore, un succedersi di situazioni comicissime giocate con brio e vivacità in una linea di perfetta eleganza e signorilità. Il vero film del buon gusto, il film del carnovale, il film del divertimento. Protagonista sublime l'ammirata e bellissima BEBE' DANIELS, la stellissima americana che buon ricordo ha sempre lasciato nelle sue molteplici interpretazioni.

TRIONFALE RITORNO DEL COMANDANTE DE PINEDO NEI CIELI D'ITALIA, interessantissima attualità di documentazione ufficiale autorizzata dall'Ufficio Stampa del R. Governo. In questo film vi sono particolareggiati il solenne ricevimento a Roma da parte dell'Autorità dell'intrepido Comandante.

Domani vi sarà la grandiosa visione del celebre dramma passionale tratto dal romanzo omonimo CONSUELITA ovvero L'AMORE VINCE IL TIMORE nell'interpretazione somma di FRANCESCA BERTINI, recentemente tornata all'arte muta.

Cinema Concerto Moderno

Saltarello a Udine

La strabiliante notizia è proprio vera: da oggi 27 a domenica 31 gennaio il celebre attore BUSTER KEATON (Saltarello) sarà ospite della nostra città per prodursi allo schermo del CINEMA-TEATRO MODERNO, nella sua più recente interpretazione che tanto entusiasmo provocò nelle principali città americane, ACCIDENTI CHE OSPITALITA'

Parlarne diffusamente ora sarebbe togliere ogni pregio al colossale lavoro; basti dire che esso costituisce il gioiello più autentico della cinematografia internazionale e siamo certi che anche il pubblico della nostra città che tanto sa apprezzare le films artistiche e possiede al più alto grado il senso dell'utile e del bello sarà ben lieto di assistere a questo lavoro.

Il comico senza sorriso, in situazioni grottesche tragiche e sentimentali mantiene la sua impassibilità che è l'elemento cardine della sua arte, e la sua maschera riversa su questo film quanto di più nuovo, di più imprevvisto si possa immaginare

Al Moderno dunque a sbellicarsi dalle risa, si garantisce che tutti dovranno asciugarsi le lagrime che la più irrefrenabile ilarità strapperà certamente dalle ciglia di ognuno.

Cinema Teatro Cecchini

Saltarello

Il celebre artista americano Buster Keaton in arte Saltarello considerato il più mesto comico del mondo, l'uomo senza sorriso, si produrrà oggi al Cinema Cecchini in una sua recente creazione ed interpretazione, un film che manderà il pubblico in visibilio. Questo film viene proiettato fuori programma quale omaggio ai cortesi frequentatori.

In programma il grandioso dramma di emozionante avventure indiane e di passione selvaggia; nonchè di amore sentimentale dal titolo L'AMORE DEI VISI PALLIDI nella sentimentale interpretazione della sublime artista che risponde al nome di Norma Talmadge, la più bella ed espressiva donna d'america.

Oggi gran folla si darà convegno nel rinnovato Cecchini per ammirare un programma che non deve essere trascurato.

All'Istituto Internazionale di Agricoltura

ROMA, 26.

Il Comitato permanente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura ha tenuto una nuova tornata di lavori sotto la presidenza di S. E. De Michelis, presenti i delegati di 50 Stati aderenti.

Durante le sue comunicazioni, il Presidente ha anche commemorato la Prima Regina d'Italia Margherita di Savoia e il Delegato della Francia signor Louis Dop, vicepresidente dell'Istituto si è associato con elevate e commosse parole a nome di tutti i delegati esteri.

Il Comitato si è occupato, durante due laboriose sedute, dell'organizzazione definitiva del Congresso di silvicoltura che si terrà il 20 aprile ed ha iniziato l'esame delle proposte che gli sono state fatte per la organizzazione di due altri Congressi, quello di oleicoltura e l'altro per il controllo delle sementi che dovrebbero essere tenuti presso l'Istituto a cura e per desiderio delle rispettive Associazioni internazionali.

Fu poi decisa la costituzione della Commissione consultiva di credito agrario che dovrà occuparsi subito dei lavori del Congresso che si terrà nel 1927.

Il Comitato si è dedicato a curare la preparazione del censimento agrario mondiale a cui attende da tempo ed ha iniziato un esame approfondito delle risoluzioni votate nel Congresso internazionale di agricoltura di Varsavia.

Alla discussione hanno preso attiva parte specialmente i delegati dell'Italia, della Francia, dell'Uruguay, dei Paesi Bassi, dell'Inghilterra, della Spagna, della Rumenia, della Svezia, della Lettonia, della Germania, del Belgio e del Brasile.

Vittorie italiane alle gare di tiro al piccione

MONTECARLO, 26.

Alle gare internazionali di tiro al piccione, nella grande « poule » di prova, alla quale hanno partecipato 111 tiratori di ogni paese del mondo, la finale ha veduto brillanti vittorie italiane. E' risultato primo il dott. Magrini di Livorno che ha abbattuto 20 piccioni su 20, vincendo circa 40 mila franchi. Seguono: secondo Rossini di Mantova con 19 piccioni su 20; terzi a pari merito Duca Lante della Rovere di Roma e d'Amico di Messina; quinto Hermann; sesto Chiarelli di Treviso.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 26 gennaio 1926

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	761.9	760.6	760.2
Pressione al mare	773.5	771.8	771.6
Temperatura	0.2	8.6	4.5
Umidità (0-100)	81	65	76
Vento Direzione / Forza	NNE deb.	SW deb.	calma
Nebulosità (0-10)	5	8	8
Stato del tempo	s. b.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 8,8
Temperatura minima: 0,4

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 775, sulla Svizzera
Pressione minima: 736, sull'Islanda

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati orientali; cielo vario; temperatura sopra la normale

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 26. — (per telegrafo).

Francia 91.90 — Svizzera 468.35 — Londra 120.60 — America 24.82 — Berlino (marco oro) 5.9150 — Austria 349 — Romania 10.50 — Belgio 112.3750 — Spagna 351.50 — Praga 73.70 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.70.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.50
Consolidato 5 per cento 91.95.
Obbligazioni Tre Venezie 67.25.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 195 — Granoturco giallo a L. 115 — Cinquantino a L. 105 — Segala a L. 135 — Sorgorosso da L. 60 a L. 65.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 65 — Radicchio da L. 250 a 380 — Indivia da L. 230 a 250 — Spinacci da L. 250 a 300 — Verze a L. 50 — Cavolfiori da L. 0.90 a 1.10 l'uno — Broccoli da L. 60 a 80 — Mele da L. 70 a 350 — Fichi secchi da L. 120 a L. 160 — Arancia da L. 100 a 150 — Noci da L. 400 a 500.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 40 a L. 39 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 37 a 38 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 36 a 34 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 30 a 32 — Erba Spagna da L. 47 a 49 — Paglia da L. 26 a 25 — Strame da L. 18 a 21.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — .6 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.55 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia, 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.20 (**) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.
(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe: nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.56 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.
(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 9.30 — 14.25 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 10.35 — 15.30 — 21.10.
Partenze da Comeglians: ore 6.35 — 11.30 — 16.40.
Arrivi a Villa Santina: ore 7.30 — 12.25 — 17.35.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.56 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D — 18.20.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40
Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.
Arrivi ad Udine: ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19
I treni « Diretti » in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.
(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.
(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.
Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.
La corsa serale festiva viene sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Sacile-Vittorio.

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.
Partenza da Vittorio ore 5.?? — ?? — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10

Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo alle ore 6 — da Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.
Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.
Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.
Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.
Partenze da Gemona ore 10 e ore 18. — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 e ore 19.
Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine ore 15.20 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: ore 17 — 18.25.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.40 — 13.55 — Arrivi a Udine: ore 9.15 — 15.10.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.05 — Partenza da Udine ore 15.30 — Arrivo a Cividale: ore 16.35.
Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.
Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.
Partenza da Maniago ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Linea Udine-Tricesimo. Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »